



La News



Absolute Italy Lifestyle

Il vino italiano "invade" i media cinesi: nasce Absolute Italy Lifestyle, progetto firmato Taste Italy!, la società cinese di Business Strategies, lo Shanghai Morning Post, il principale media della metropoli asiatica (di Shanghai United Media Group, la più grande società di media in Cina, di matrice governativa, con 40 testate tra quotidiani, settimanali e mensili, 10 siti di news, 18 app e più di 50 canali Wechat). Progetto che si svilupperà con guide e rubriche sul vino made in Italy sulle pagine dello Shanghai Morning Post (750.000 copie al giorno) e sui suoi diversi canali media e social, con una pagina dedicata di Wechat, un sito web e una piattaforma e-commerce (<https://goo.gl/2HhCZK>).



Fico o non Fico?

Se dal taglio del nastro del 15 novembre (con mezzo Governo italiano, dal Premier Paolo Gentiloni a parecchi Ministri), con i suoi oltre 500.000 visitatori e un fatturato di 9 milioni di euro al 31 dicembre 2017, Fico Eatly World non può che render ancor più ottimista Oscar Farinetti - e l'Emilia Romagna tutta, inserita dal "New York Times", grazie anche al Parco agroalimentare sorto a Bologna, tra le 52 mete del 2018 - eppure se sia "fico" o no continua ad essere un dilemma. Già definito "cattedrale nel deserto" industriale della città, ora ci si sono messi pure gli architetti italiani a dir la sua (su "Il Giornale dell'Architettura") ai quali, dopo averlo visto, è sembrato senza mezzi termini "un duty-free senza aeroporto". E alla mente tornano le parole di Gentiloni: "Fico è l'Italia" ...

Cronaca

Fieragricola, Pac e non solo

La Politica agricola comune europea e l'"Agricoltura 4.0", ma anche le risposte da dare ad un'agricoltura italiana che in 10 anni è cambiata, con sempre meno valore sui campi e che si trasferisce a livello di trasformazione: ecco i temi al centro di Fieragricola, edizione n. 113 della più importante fiera dedicata al settore, di scena dal 31 gennaio al 3 febbraio a VeronaFiere (www.fieragricola.it), tra politica italiana e comunitaria, associazioni di filiera e un futuro tutto da scrivere.



Primo Piano

Cina, sempre più import. La "mappa" del mercato

Il rapporto della Cina con il vino si è ormai consolidato e sta crescendo di anno in anno, soprattutto in termini di consumo di etichette estere. Secondo i dati pubblicati dalla Chinese General Administration of Customs, l'import di vino nel 2017 è cresciuto sul 2016 del +17,9% in valore (per 2,7 miliardi di dollari e un prezzo medio di 3,74 dollari al litro) e del +16,8% in volume (per un totale di 746 miliardi di litri): una cifra che in 5 anni è praticamente raddoppiata. E in un Paese che è quasi un "continente", è interessante conoscere la mappa delle province cinesi che dimostrano di avere più sete in termini di valore: al primo posto c'è Guangdong (provincia che confina con Hong Kong e Macao) con 909 milioni di dollari, seguita da Shanghai a 735,5 milioni di dollari. Seguono Zhejiang (189 milioni di dollari), Fujian (136,6 milioni di dollari), Beijing (136,1 milioni di dollari), Tianjin (124,6 milioni di dollari), Shandong, la principale regione vinicola della Cina e il principale mercato commerciale di vino sfuso (111,6 milioni di dollari), Jiangsu (79,7 milioni di dollari), Liaoning (34,9 milioni di dollari) e infine Sichuan (20,1 milioni di dollari). Tra i principali importatori, dai dati riportati da "The Drinks Business", emerge che resta imbattibile la Francia (e i suoi Bordeaux), sia in termini di valore (1,05 miliardi di dollari, +8,83% sul 2016) che di volume (217,8 milioni di litri, +14,05 sul 2016). La segue l'Australia, fresca di accordo di libero scambio col gigante asiatico, che nel 2017 vi ha esportato 105,7 milioni di litri (+33,2%) per un valore di 682,4 milioni di dollari (+25,77%), e che batte la Francia in termini di valore a bottiglia (6,45 dollari al litro, contro i 4,82 dollari al litro dei francesi). Il terzo posto va al Cile con 74,3 milioni di litri esportati (+23,66%) per 266,97 milioni di dollari (+27,5%) che perde però il primato di principale esportatore di vino sfuso, scettro che passa alla Spagna con un +200,3% per 63,34 milioni di litri: per quanto riguarda, invece, il vino imbottigliato la nazione spagnola guadagna il quarto posto con 67,9 milioni di litri (-5,74%) per un valore di 149,9 milioni di dollari. L'Italia, pur se in crescita, è stabilmente al n.5, sia in volume (29,4 milioni di litri) che in valore (139,1 milioni di dollari, <https://goo.gl/mjL8EF>).

Focus

Champagne, 2017 sotto le attese

È stato un 2017 sotto le attese per la Champagne: la Regione più celebre della spumantistica mondiale ha inviato meno di 308 milioni di bottiglie negli ultimi 12 mesi. I dati, fino ad ottobre, erano positivi sul 2016, e il Comité Champagne aveva stimato che si sarebbero raggiunti almeno i 312 milioni di bottiglie, con un aumento del 2% sui 306 milioni del 2016. Ma una performance deludente negli ultimi due mesi del 2017, il periodo dell'anno più importante per le vendite di Champagne, ha imposto una stima sui 307,6 milioni di bottiglie, appena il +0,5% sul 2016. Un risultato imputato alla scarsa performance di due dei maggiori mercati, Francia e Regno Unito. Il calo sul mercato francese, specialmente in gdo, sta in un range tra il -3/-4%, 6 milioni di bottiglie in meno, sotto i 152 milioni del 2017, contro le 157,7 del 2016. In Uk, per Nielsen, il calo è del 20% (27 milioni di bottiglie contro i 31 milioni del 2016), anche se i prezzi medi in Inghilterra sono aumentati di oltre il 10%, a 22 sterline a bottiglia. Ora c'è attesa per il consuntivo economico: nel 2016 le esportazioni di Champagne sono state di 4,7 miliardi di euro, con l'Europa mercato n. 5 (6,6 milioni di bottiglie per 138 milioni di euro).



Wine & Food

La "dieta mediterranea" si conferma elisir di lunga vita

Che la "dieta mediterranea" (patrimonio Unesco) sia la più sana del mondo è noto. A riconfermarlo uno studio dell'Osservatorio Nutrizionale Grana Padano sulle abitudini alimentari di 4.500 italiani, per misurare il rischio di mortalità correlata all'alimentazione, dopo i dati di due studi pubblicati su "The Lancet". Secondo i quali un'alimentazione con un apporto moderato di frutta, verdura e legumi, e pochi carboidrati, è associata ad un rischio di mortalità inferiore, al contrario di una dieta ricca di carboidrati (oltre il 60% dell'apporto energetico, <https://goo.gl/mD99Ym>).

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Dopo lo shock iniziale e la successiva stasi nelle negoziazioni bilaterali, in quale modo l'industria britannica di vino e spirits ha reagito al voto popolare sulla Brexit per

salvaguardare un indotto da 3 miliardi di sterline, e cosa vuol dire per l'Italia enoica? A WineNews le riflessioni di Sarah Abbott, Master of Wine del Regno Unito.

